

GLOBICEFALO

Globicephala melas (Traill, 1809)



Disegno Umberto Catalano

Ordine	Sottordine	Famiglia	Genere
Cetacei	Odontoceti	Delfinidi	<i>Globicephala</i>

DISTRIBUZIONE - È presente nell'Oceano Atlantico settentrionale e nell'intera fascia temperata dei mari australi.

Nel Mediterraneo è più comune nei bacini occidentali, mentre diventa molto raro verso oriente. È abbastanza frequente nei mari italiani, anche se con una distribuzione discontinua: più comune nel mar Ligure e nelle acque a ovest della Sardegna.

HABITAT - Frequenta le acque pelagiche profonde temperato-fredde.

COMPORTAMENTO - Pur mostrando notevoli doti di velocità e agilità, di norma nuota lentamente in superficie. È un cetaceo gregario che forma branchi di alcune decine di individui i quali, riunendosi a loro volta, arrivano a costituire gruppi di molte centinaia di esemplari. Spesso mostra curiosità nei confronti delle imbarcazioni e delle persone immerse. Compie immersioni prolungate alla ricerca delle prede.

ALIMENTAZIONE - Si ciba di Cefalopodi; non disdegna i Pesci pelagici.

RIPRODUZIONE - La stagione riproduttiva corrisponde alla primavera e all'inizio dell'estate. I parti avvengono dopo 14-15 mesi di gestazione e l'intervallo medio tra un parto e il successivo è di 3-5 anni. L'allattamento può durare anche più di due anni. La lunghezza del neonato è di circa 1,7 metri, con peso di 80-100 kg. Le femmine raggiungono la maturità sessuale quando presentano una lunghezza di 3-4 metri all'età tra i 6 e i 10 anni, i maschi a circa 5 metri di lunghezza, cui corrisponde un'età di circa 15 anni.

La durata della vita non è nota.

STATUS E CONSERVAZIONE - Non esistono stime numeriche delle popolazioni di questa specie, che comunque pare essere ovunque numerosa.

LIVELLO DI PROTEZIONE - Il Globicefalo è specie: di interesse comunitario che richiede una protezione rigorosa (Direttiva Habitat 92/43/CEE, all. IV); rigorosamente protetta (Convenzione di Berna, all. II); in pericolo o minacciata (Convenzione di Barcellona, all. 2 - Legge 27 maggio 1999, n. 175); particolarmente protetta (Legge nazionale 11 febbraio 1992, n. 157, art. 2).

RICONOSCIMENTO

Il Globicefalo ha una corporatura massiccia di forma cilindrica, con capo globoso che appare di profilo rigonfio anteriormente. La pinna dorsale, bassa e con apice arrotondato, è posizionata al termine della prima metà del corpo, le pinne pettorali sono molto lunghe, sottili e appuntite a forma di falce. La colorazione del corpo è nera con riflessi brunastrì oppure marrone scuro. Caratteristica è la macchia bianca o biancastra sul petto e sul ventre, la cui forma ricorda vagamente quella di un'ancora. I giovani sono di colore nocciola chiaro. Le dimensioni dei maschi sono notevolmente superiori a quelle delle femmine; queste ultime hanno una lunghezza media di 5 metri, mentre i maschi possono superare i 7 metri e le 2 tonnellate di peso.

Mario Spagnesi